

# Archivio della Magnifica Patria: il punto fatto dall'ASAR

DI ELISA RAVARA

Venerdì 24 giugno, l'Associazione Storico-Archeologica della Riviera del Garda, l'ASAR, ha organizzato un incontro per fare il punto sulla situazione del lavoro di riordino e inventariazione delle carte dell'Archivio della Magnifica Patria, senza dubbio uno dei più grandi tesori per conoscere e scrivere di quattro secoli di storia del Garda.

"Ci siamo già trovati insieme per un incontro analogo a questo nell'ottobre 2009 - spiega il presidente di ASAR, *Domenico Fava* - e mi era parso importante in quell'occasione dar conto di quello che si stava facendo, per informare sia l'amministrazione comunale di Salò, che custodisce l'Archivio, sia gli studiosi, sia la collettività, della ricchezza di queste carte. Tra l'altro sono momenti importanti per ricordare il compianto amico *Pino Scarazzini*, che, alla sua morte, nel 2009, ha destinato per la valorizzazione dell'Archivio un suo sostanzioso contributo finanziario di cui è custode l'amico *Roberto Grassi*, con la consulenza di *Gianfranco Ligasacchi*. Nel gennaio 2010, proprio su sollecitazione di Roberto Grassi, è stata sottoscritta una apposita convenzione per la gestione dell'Archivio con il Comune di Salò e con l'ASAR. La convenzione ha portato già i suoi frutti nel corso dell'anno.

*Roberto Grassi* ha versato € 8.000,00 al Comune di Salò, che li ha poi girati all'ASAR; altri € 8.000,00 li ha messi a disposizione il Comune di Salò direttamente dal suo bilancio."

**Come sono stati impiegati?**

"L'ASAR li ha utilizzati per i soci impegnati nel lavoro di inventariazione, nell'acquisto di nuovi computer e monitor, nel restauro dei

due preziosi pezzi deteriorati del Lumen ad revelationem, nell'allestimento del sito internet [archividelgarda.it](http://archividelgarda.it), che è operativo dal 19 febbraio 2010 e che fino ad oggi ha avuto 4526 visite. Questo sito si propone come un contenitore molto importante, peccato che non trovi collaborazioni ulteriori.

Abbiamo molta buona volontà, ma servirebbe qualcosa di più

I nostri soci, quasi tutti insegnanti in pensione, lavorano come volontari, dopo aver seguito, a proprie spese, un corso di archivistica organizzato a suo tempo dallo stesso *Scarazzini*.

L'impegno economico maggiore sta nella digitalizzazione di tutto il materiale."

**I prossimi passi?**

"Nel 2011 abbiamo presentato un nuovo progetto che spero venga approvato con la conseguente elargizione di un totale di 40 mila euro tra Comune di Salò, Soprintendenza archivistica per la Lombardia (sotto la cui egida abbiamo operato sin dall'inizio) ed il Fondo Scarazzini.

L'intenzione è di acquistare uno scanner speciale per la digitalizzazione, appunto, dei documenti, e che da solo costa sui 10 mila euro. Ci auspichiamo, inoltre, che, un giorno, il Palazzo della Cultura di Salò di via Brunati possa ospitare l'Archivio della Magnifica Patria e tutta la ricca documentazione che appartiene al nostro comune, ma spetterà all'amministrazione destinarne l'uso come meglio crede."

**Per coloro che volessero maggiori informazioni sulle vostre attività?**

"Sul nostro sito [www.asar-garda.org](http://www.asar-garda.org), è possibile leggere l'ottavo numero del nostro notiziario, presentato durante il convegno."

BRESCIAOGGI

Venerdì 24 Giugno 2011

**SALÒ/2**

**QUATTRO SECOLI  
NEGLI ARCHIVI  
DELLA SERENISSIMA**

Alle 17, nella Sala dei Provveditori del municipio di Salò, convegno sugli archivi della Magnifica Patria, dal titolo «Esplorando le antiche quadre della Comunità di Riviera». Si tratta di un patrimonio composto da 480 mila pagine manoscritte, che documentano quattro secoli di vita dell'area del lago e della Valle Sabbia, nell'ambito della Serenissima di Venezia. L'obiettivo è di restaurare i pezzi malandati, valorizzare l'esistente e sviluppare un'attività di promozione. Dopo l'introduzione del sindaco Barbara Botti, dell'assessore alla cultura del Parco Alto Garda Gualtiero Comini e di Domenico Fava, presidente dell'Associazione storico archeologica (Asar), che organizza, intervengono Roberto Grassi della Regione Lombardia, Liliana Aimò, Severino Bertini, Claudia Dalboni, Giovanni Pelizzari e Giuseppe Piotti.